

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**11/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-04-2012 al 11-04-2012

10-04-2012 Bologna 2000.com <b>Scossa di terremoto sull'Appennino reggiano</b> .....	1
11-04-2012 Il Centro <b>il geologo: a rischio il belvedere di vasto - paola calvano</b> .....	2
11-04-2012 Il Centro <b>ok al bilancio, piccone non si dimette più - pietro guida</b> .....	3
11-04-2012 Il Centro <b>rigore per la rinascita dell'aquila - licio sabatini pescara</b> .....	4
11-04-2012 La Gazzetta di Modena <b>la frana? solo un ricordo fellicarolo avrà il tunnel</b> .....	5
10-04-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Terremoto: lieve scossa fra in Val d'Enza</b> .....	6
10-04-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Meteo: in arrivo temporali al centro-nord con fulmini e raffiche di vento</b> .....	7
11-04-2012 Gazzetta di Reggio <b>nuova scossa di terremoto sull'appennino reggiano</b> .....	8
10-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>In Toscana un patto per interventi Prociv</b> .....	9
10-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo: instabilità diffusa e temporali al Centro-Nord</b> .....	10
11-04-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Tanti clienti alla Fiera di Confcommercio Il ricavato andrà alla Protezione civile</b> .....	11
11-04-2012 La Nazione (La Spezia) <b>ARCOLA Piromane identificato e denunciato: ora rischia 5 anni di carcere</b> .....	12
11-04-2012 La Nazione (Lucca) <b>Scatta l'allerta meteo: vento, temporali e grandine</b> .....	13
11-04-2012 La Nazione (Pisa) <b>«Incendi, servono controlli. Sfruttare le guardie giurate»</b> .....	14
11-04-2012 La Nazione (Pisa) <b>Paura per due alpinisti Erano rimasti in trappola</b> .....	15
11-04-2012 La Nazione (Siena) <b>Esercitazione di protezione civile con Donatori sangue e Pubblica assistenza</b> .....	16
11-04-2012 La Nazione (Viareggio) <b>E' STATA una Pasquetta di paura per due escursionisti pisani rimasti a lungo...</b> .....	17
10-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud</b> .....	18
11-04-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Un processo lungo come il fiume</b> .....	19
11-04-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Requiem per le vittime del terremoto</b> .....	20
11-04-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Sparita da casa, ricerche a tutto campo</b> .....	21
11-04-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>UN INVESTIMENTO da quattro milioni di euro in grado di ospitare fino a venti pers...</b> .....	22
11-04-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Corso volontario di guardia costiera</b> .....	23
11-04-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>CONTINUANO a giungerci segnalazioni di mini discariche abusive nel territorio del...</b> .....	24

11-04-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Agricoltura al centro tra mercati, incontri e gusto</b> .....	25
11-04-2012 Il Tirreno <b>in breve</b> .....	26

***Scossa di terremoto sull'Appennino reggiano***

Bologna 2000 Scossa di terremoto sull Appennino reggiano |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto sull Appennino reggiano

10 apr 12 &bull; Categoria Cronaca,Reggio Emilia - 35

Un terremoto di magnitudo, 2.3 è avvenuto oggi alle ore 15:13:33. La scossa è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Frignano, tra i comuni di Castelnovo Monti, Canossa e Vetto, ad una profondità di 25.9 km.

*il geologo: a rischio il belvedere di vasto - paola calvano*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/04/2012

Indietro

- *Chieti*

Il geologo: a rischio il belvedere di Vasto

Si allarga la crepa sulla Loggia Ambling. L'esperto: necessaria ispezione più approfondita

PAOLA CALVANO

**VASTO. In principio era una linea lunga e sottile. Dopo la nevicata di febbraio la crepa sulla Loggia Ambling, il belvedere di Vasto, si è allargata. Alla vigilia di Pasqua vicino allo squarcio sono comparsi altri segni di cedimento. Il Comune assicura che si tratta di assestamento, ma storici ed esperti suggeriscono di eseguire un'accurata perizia nella zona per evitare un possibile smottamento. E intanto dai sopralluoghi della Sasi emerge che a far cedere la condotta fognaria in via Ravenna sono stati gli abbondanti rivoli d'acqua presenti nel sottosuolo.**

L'ultimo intervento di consolidamento e captazione delle acque è stato fatto due anni fa al di sotto del Castello Aragona e in via Tre Segni.

Ad agosto dello scorso anno il Comune ha speso gli ultimi 300mila euro ottenuti dal servizio Difesa del suolo della Regione, nell'ambito del programma di mitigazione del rischio idrogeologico. Ma la città ha bisogno urgente di nuove cure.

I sintomi dell'antico male, la fragilità morfologica, tornano a manifestarsi in maniera preoccupante. La città, che ricorda con terrore la frana del 1956, continua a dare segni di cedimento.

Sabato si è aperta una grossa buca in via Ravenna. Ieri mattina i tecnici della Sasi hanno scoperto che a far cedere le condotte è stata l'abbondante presenza di acqua nel sottosuolo. Potrebbe trattarsi di acqua proveniente dall'antico acquedotto romano delle Luci. Gli operai sono al lavoro per cercare di regimentare le acque e consolidare il terreno.

L'intervento durerà almeno tre giorni.

Intanto arrivano nuovi sos dai residenti della Loggia Ambling. «Che Vasto sia una località franosa non è una novità», afferma il geologo **Elio Bitritto**, in passato consulente del Comune, «a provocare buche e voragini è la concomitanza di due fattori: la presenza di acqua nel sottosuolo, dovuta a continue perdite delle condotte e allo scolo delle grondaie, ma anche la natura sabbiosa e argillosa della collina istoniense», afferma l'esperto.

Bitritto non nasconde la propria preoccupazione per le condizioni della Loggia. «La passeggiata poggia su un costone molto fragile. Strati di argilla si sovrappongono a strati di sabbia. Io suggerirei al Comune di fare un'ispezione più approfondita per escludere rischi di frane o scivolamenti», dice Bitritto.

A giudizio del geologo l'abbondante nevicata di due mesi fa ha un'importante responsabilità nel dissesto cui si assiste oggi. Sulla parete collinare è visibile il distacco del sostegno in cemento armato realizzato negli anni '90 con un finanziamento regionale di 5 milioni e 200mila euro.

Servirebbe un nuovo robusto intervento di consolidamento, e ancora dreni, rinforzi strutturali con terre armate, grate e canalizzazioni. Ma la crisi economica non aiuta nel reperire fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*ok al bilancio, piccone non si dimette più - pietro guida*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/04/2012

Indietro

- Regione

Ok al bilancio, Piccone non si dimette più

Celano, scontro in consiglio comunale. Il sindaco: e ora completiamo il programma

IL CASO La maggioranza vota compatta tutti i punti l'opposizione ritiene illegittima la seduta

PIETRO GUIDA

**CELANO. Ritira le dimissioni dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2012 avvenuta all'unanimità dei presenti. Il sindaco di Celano, Filippo Piccone, durante un infuocato consiglio comunale, torna sui suoi passi e decide di rimettersi alla guida di una maggioranza che ha votato compatta tutti i punti previsti all'ordine del giorno.**

Nella seduta di ieri mattina, durata oltre quattro ore, non sono mancati toni forti e continue uscite dall'aula da parte dell'opposizione. Il senatore del Pdl, coordinatore regionale del partito, torna però indietro sulla decisione presa il 27 marzo scorso quando non si era presentato in consiglio ufficializzando le dimissioni «per motivi personali». In realtà aveva assunto la decisione perché non c'erano i numeri per approvare il bilancio. «Rassegnare le dimissioni quando non ci sono più i numeri per governare», ha affermato Piccone, al termine del consiglio, «è doveroso per un sindaco ed è altrettanto gesto di responsabilità verso i cittadini revocarle quando la maggioranza mostra compattezza e volontà nel proseguire l'attività amministrativa per portare a compimento il programma proposto agli elettori».

«Questa situazione», ha aggiunto, «non ha fatto altro che convincermi definitivamente del fatto che devo portare alla fine questa legislatura e dare risposte a quelli che ci hanno votato. Mi convinco sempre di più che se in questa città lo spessore e il calibro dell'opposizione sono questi, noi non solo dobbiamo portare a termine l'attuale legislatura, ma dobbiamo velocemente lavorare per preparare anche la prossima, affinché si faccia in modo che a Celano non tocchi un governo che non ha a cuore le sorti della città, ma solo un'attività politica fine a se stessa». Ancora una volta ha tenuto banco la vicenda dei Map e dei fondi destinati dalla Protezione civile al Comune.

Il Pd ha denunciato alla Procura l'amministrazione Piccone per «aver fatto letteralmente sparire, volatilizzare all'interno del Bilancio la somma di 1.455.600 euro». Piccone in più occasioni aveva replicato sostenendo che la minoranza aveva preso un abbaglio visto che «i soldi sono in cassa come risulta dall'estratto conto della tesoreria» e che «sarebbe bastato guardare nei rendiconti del Comune».

Ieri mattina il consigliere di opposizione **Giuseppe Cleofe**, l'unico che non aveva firmato la denuncia, ha ammesso che «non si può dire che i soldi non siano nelle casse comunali», aggiungendo però che «se la maggioranza avesse portato in consiglio la destinazione dei fondi sarebbe stato tutto diverso», così come se «nella relazione fosse stato specificato che nell'avanzo di amministrazione non era stato riportato perché denaro in giacenza».

Ha criticato quindi la maggioranza per «non aver messo il consiglio a conoscenza della cosa pubblica». La minoranza ha ribadito invece l'illegittimità del consiglio presentando un esposto alla Corte dei conti, alla Procura e al Prefetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***rigore per la rinascita dell'aquila - licio sabatini pescara***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/04/2012

Indietro

LA LETTERA

Rigore per la rinascita dell'Aquila

LICIO SABATINI PESCARA

Sono passati tre anni dal terremoto. E molte sono le voci erudite e di gente comune che ricordano e commentano quel tragico evento. Si chiedono ancora delle colpe per quanto accadde, conto di quanto è stato fatto e di quanto si dovrà fare per far rinascere il capoluogo d'Abruzzo. Questi anni sono stati riempiti da polemiche, ma anche da eventi culturali che hanno conferito al dramma quasi un quadro onirico. Ma bisogna ricordare che ci sono di mezzo oltre 300 vittime che hanno segnato altrettante famiglie alle quali dobbiamo rispetto. Occorre sgombrare il campo da ogni tentativo di corruzione, dimostrando il rigore morale e la coerenza di comunità provata. Non bisogna dare la sensazione che la ricostruzione de l'Aquila possa costituire l'ennesimo ganglio affaristico, ma che i ritardi nella ricostruzione sono dovuti alla esigenza di predisporre meticolosamente misure anti speculazione. La "ricostruzione" non deve compromettere ulteriormente la reputazione dell'Abruzzo. L'Aquila oggi ispira così tanto da far dire al professor Raffaele Colapietra che essa dovrà diventare la Versailles di Roma e quindi staccarsi dall'Abruzzo. Una boutade? Per ora bisogna far sì che l'Aquila guarisca e possa tornare a volare libera. Una città prima di appartenere ad altri deve possedere bene se stessa con dignità. Non ci si può dividere con opportunismo tra l'atteggiamento intrigante della provincia e l'orgoglio della capitale. Per fortuna tutto l'Abruzzo sta attraversando un risveglio culturale e umano tale da aprire prospettive insperate per l'avvenire dell'intera comunità. Perciò, in questo momento non giova a nessuno fare esercizi di campanilismo, rivendicare supremazie o regalità. I tempi sono difficili e la Pasqua a tre anni dal terremoto deve valere anche per il suo significato originario che è quello di Passaggio: allora per il popolo ebraico dalla schiavitù alla terra promessa, oggi per l'Aquila verso un futuro meno indecifrabile.

*la frana? solo un ricordo fellicarolo avrà il tunnel*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 11/04/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

La frana? Solo un ricordo Fellicarolo avrà il tunnel

L'opera sarà iniziata forse già prima dell'estate e sarà quasi sessanta metri. Costerà 800 mila euro. Una riunione con i cittadini per illustrare il progetto

LA STORIA

Ogni inverno la frazione è isolata

Era la primavera del 2004 quando la frana dell'Arsicciola, che si trova poco più a valle del ponte di Fellicarolo, si rimise in moto dopo alcuni anni isolando la frazione di Fanano per molti di giorni. Trascorse poco più di un anno e il versante che sovrasta il ponte di Fellicarolo cedette scaricando sulla strana centinaia di metri cubi di fango e sassi. Un'altra frana, che da allora, con una cadenza quasi biennale, si è sempre rimessa in movimento travolgendo reti di protezione e invadendo la carreggiata stradale. E isolando, alle volte anche per quasi un mese, le ottanta persone che vivono tutto l'anno a Fellicarolo. Adesso, con il via libera alla realizzazione della galleria lunga 55 metri, sarà scritta la parola fine ai disagi e ai pericoli.

di Francesco Seghedoni wFANANO I residenti di Fellicarolo, ma anche i tanti turisti che possiedono una seconda casa nella vallata, non dovranno più temere l'isolamento. Sono infatti pronti 800 mila euro del governo per costruire un tunnel in prossimità del ponte di Fellicarolo che risolverà il problema della frana. Per definire gli ultimi dettagli del progetto si è tenuto un incontro fra la giunta municipale di Fanano e i vertici del Sistema tecnico di bacino e della Sovrintendenza ai beni architettonici di Bologna. Come si ricorderà, gli smottamenti e le ripetute frane di massi che hanno interessato la parete che sovrasta il ponte di Fellicarolo, hanno causato nell'ultimo decennio molteplici disagi e stato di pericolosità alla popolazione residente. Il progetto, che prevede la costruzione di una galleria paramassi con il lato a valle aperto sostenuto da colonne in cemento armato, ha un costo di 800 mila euro e una completa copertura economica da parte del governo in virtù dell'accordo di programma 2011-2013. Mancano ancora pochi dettagli e la Regione emetterà una gara per l'aggiudicazione dei lavori. Prima dell'estate dovrebbero aprire i primi cantieri. «Questo importante risultato ci permette di dare una risposta definitiva al problema della frana di Fellicarolo - commenta il sindaco di Fanano Lorenzo Lugli - e di eliminare per sempre i disagi ed i rischi che subiva la popolazione residente nonché di rilanciare il turismo in una delle vallate più belle ed importanti sotto l'aspetto ambientale dell'intero Appennino. Allo stesso tempo, i costi di manutenzione gli interventi urgenti per la messa in sicurezza, che non dovremo più sostenere in futuro, porteranno giovamento al bilancio comunale. Per il grande risultato conseguito è quindi doveroso un mio ringraziamento all'assessore regionale alla Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Paola Gazzolo - precisa - con la quale dalla seconda metà del 2010 ho iniziato il percorso per sensibilizzare il governo sulla grave situazione della nostra frazione di Fellicarolo. Mi complimento con lei anche perché in un momento così difficile per le casse pubbliche ha saputo tenere testa al governo superando forti ostacoli dovuti ai continui tagli, garantendoci fino alla fine l'importante finanziamento. Adesso auspico che le imprese fananesi riescano a cogliere questa opportunità economica e ricordo all'opposizione - conclude il primo cittadino - che questo risultato è solo opera del nostro grande lavoro e della programmazione che abbiamo messo in campo». Nelle prossime settimane, il sindaco organizzerà una riunione pubblica in municipio per illustrare il progetto della galleria paramassi nei dettagli. Tutta la popolazione sarà invitata a partecipare.

***Terremoto: lieve scossa fra in Val d'Enza***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Terremoto: lieve scossa fra in Val d'Enza"*

Data: **10/04/2012**

[Indietro](#)

10/04/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto: lieve scossa fra in Val d'Enza

Un'altra leggera scossa sismica è stata registrata nel pomeriggio in Val d'Enza, fra le province di Parma e di Reggio Emilia. Alle 15,13 una scossa di magnitudo 2.3 Richter si è verificata nella zona fra Canossa, Vetto e Neviano degli Arduini. Si tratta di una scossa rilevata dagli strumenti ma senza conseguenze per la popolazione.

***Meteo: in arrivo temporali al centro-nord con fulmini e raffiche di vento***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Meteo: in arrivo temporali al centro-nord con fulmini e raffiche di vento"

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

10/04/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Meteo: in arrivo temporali al centro-nord con fulmini e raffiche di vento

Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà domani il nostro Paese portando instabilità su buona parte dell'Italia, con piogge e temporali che interesseranno le regioni centro settentrionali.

Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, temporali anche molto intensi, su Lazio, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

***nuova scossa di terremoto sull'appennino reggiano***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 11/04/2012

[Indietro](#)

**CASTELNOVO MONTI**

Nuova scossa di terremoto sull Appennino reggiano

CASTELNOVO MONTI Ancora una scossa di terremoto sull Appennino reggiano, che ha interessato il distretto sismico definito Frignano . Gli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia I hanno registrata alle 15.13 di ieri, a una profondità di quasi 26 chilometri (25,9 per la precisione). La scossa di terremoto, il cui epicentro è stato localizzato tra i comuni di Castelnovo Monti, Canossa e Vetto, ha avuto una magnitudo di 2.3 della scala Richter. Non si sono registrati danni a cose, nè tantomeno ci sono state persone ferite e la maggior parte della popolazione non si è nemmeno resa conto del movimento tellurico, registrato praticamente soltanto dagli strumenti. Nulla a che vedere, quindi, con le due violente scosse registrate nella Bassa reggiana e sull Appennino parmense rispettivamente il 25 gennaio (di magnitudo 5.1) e il 27 gennaio (5.4).

***In Toscana un patto per interventi ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"In Toscana un patto per interventi ProCiv"*

Data: **10/04/2012**

Indietro

In Toscana un patto per interventi ProCiv

*La convenzione riguarda i comuni di Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Incisa in Val d'Arno e Rignano sull'Arno*

*Martedì 10 Aprile 2012 - Dal territorio -*

E' stata firmata lo scorso mercoledì 28 marzo, nella Sala del Consiglio Comunale di Rignano sull'Arno, la nuova convenzione della Gestione Associata per i servizi di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo fra i Comuni di Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Incisa in Val d'Arno e Rignano sull'Arno. La Convenzione, firmata alla presenza del responsabile della Protezione Civile della Provincia di Firenze, Paolo Masetti, dei sindaci dei comuni firmatari, dei tecnici responsabili di settore e dei rappresentanti delle Associazioni di volontariato convenzionate con le Amministrazioni comunali, era già stata approvata nei quattro Consigli Comunali a febbraio e ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione.

L'accordo ufficializza la possibilità da parte del Centro Intercomunale di attivare il volontariato locale per la gestione delle microcalamità, oltre al mantenimento delle attuali attività quotidiane di monitoraggio del territorio, pianificazione dei rischi, supporto alle Amministrazioni locali per la gestione delle emergenze, formazione ed informazione in materia di Protezione Civile verso la popolazione con particolare attenzione all'utenza scolastica.

Inoltre è previsto l'aggiornamento del Piano Intercomunale con particolare attenzione ai rischi ambientali ed infrastrutturali, così come programmato anche dalle attività di esercitazione che si andranno a svolgere tra maggio ed ottobre 2012 in collaborazione con Ferrovie dello Stato, Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco e Associazioni, e nelle zone produttive che insistono in territori che il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino considera a rischio di pericolosità idraulica.

Secondo i firmatari si "tratta di un ulteriore passaggio finalizzato - così si legge nel comunicato stampa - ad affiatate sempre di più strutture e personale disponibile nel territorio dei quattro Comuni nella speranza che in reale situazione di pericolo si possano evitare il più possibile imprevisti ed incertezze."

Red - ev

***Maltempo: instabilità diffusa e temporali al Centro-Nord***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Maltempo: instabilità diffusa e temporali al Centro-Nord"*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: instabilità diffusa e temporali al Centro-Nord

*Le previsioni meteo per domani, mercoledì 11 marzo, parlano di tempo instabile un po' ovunque con temporali e forte vento in particolare sulle regioni del Centro-Nord*

*Martedì 10 Aprile 2012 - Attualità -*

Una perturbazione atlantica raggiungerà domani il Mediterraneo centrale, portando una giornata caratterizzata da condizioni di diffusa instabilità su tutto il Paese, con mari molto mossi e temporali sulle regioni settentrionali e su quelle centrali del versante Tirrenico.

"Sulla base delle previsioni disponibili - si legge in un comunicato del Dipartimento della Protezione Civile - il Dipartimento ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 11 aprile 2012, che prevede rovesci e temporali, in particolare su Lazio, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".  
[red/pc](#)

fonte: dipartimento Protezione civile

***Tanti clienti alla Fiera di Confcommercio Il ricavato andrà alla Protezione civile*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Tanti clienti alla Fiera di Confcommercio Il ricavato andrà alla Protezione civile"*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 11

Tanti clienti alla Fiera di Confcommercio Il ricavato andrà alla Protezione civile BOCCA DI MAGRA SOLIDARIETA' SUCCESSO, lunedì scorso, della Fiera di Pasquetta e della Solidarietà organizzata dal sindacato Fiva - Confcommercio a Bocca di Magra. Rispetto al 2011 il crollo del ponte ha pesato negativamente ma c'erano, gratis, i traghetti e i clienti erano comunque tanti, soprattutto al pomeriggio. Parte del ricavato sarà devoluto, dopo averne parlato con il sindaco, a una onlus operante ad Ameglia. Forse alla stessa Protezione civile, ma non è ancora deciso.

***ARCOLA Piromane identificato e denunciato: ora rischia 5 anni di carcere*****Nazione, La (La Spezia)**

*"ARCOLA Piromane identificato e denunciato: ora rischia 5 anni di carcere"*

Data: **11/04/2012**

Indietro

SARZANA pag. 12

ARCOLA Piromane identificato e denunciato: ora rischia 5 anni di carcere LA FORESTALE di Sarzana ha scoperto il responsabile dell'incendio boschivo che il 18 marzo scorso aveva distrutto, in località Petralba di Arcola, circa 2000 metri quadrati di bosco, formato da pini marittimi e ceduo di castagno e impegnato nell'opera di spegnimento delle fiamme uomini dello stesso Corpo Forestale dello Stato, volontari e vigili del fuoco, oltre all'elicottero dislocato a Borghetto Vara. Una volta circoscritte le fiamme, gli uomini del Comando di Sarzana avevano immediatamente provveduto, applicando il "metodo delle evidenze fisiche", a rilevare l'esatta origine dell'incendio. Corrispondeva ad un'area, limitrofa al bosco, in cui erano stati bruciati residui vegetali derivanti da operazioni agricole. Nel corso delle indagini è emerso, dopo aver sentito alcuni testimoni, che l'incendio era divampato a causa della disattenzione di un familiare del proprietario di quel terreno che aveva bruciato le sterpaglie a una distanza dal bosco inferiore al limite di 80 metri fissato dalla legge ed era stato colto di sorpresa dall'improvviso alzarsi del vento perdendo il controllo. L'uomo, che alla fine ha ammesso le sue responsabilità, è stato segnalato all'autorità giudiziaria per il reato di incendio boschivo colposo, punito dall'articolo 423 bis, del codice penale. Adesso rischia una pena da uno a cinque anni di reclusione. |«<sup>2</sup>

***Scatta l'allerta meteo: vento, temporali e grandine*****Nazione, La (Lucca)**

*"Scatta l'allerta meteo: vento, temporali e grandine"*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 12

Scatta l'allerta meteo: vento, temporali e grandine MALTEMPO MENTRE LE TEMPERATURE MINIME TORNANO A LIVELLI INVERNALI

LA PROTEZIONE Civile comunale lancia l'allerta meteo per la giornata odierna. Il maltempo non accenna dunque a placarsi, tutt'altro. In una nota, il Comune informa infatti che la Regione Toscana ha emesso un avviso di criticità e ha adottato lo stato di «Allerta 1» per il fenomeno pioggia relativo ai territori della Provincia di Lucca. A partire dalle 22 di ieri sera e fino alle 18 di oggi 11 aprile, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, più probabili a partire dalle prime ore del mattino, che potranno essere associate a violente raffiche di vento e grandinate. Nel corso del pomeriggio di oggi, i fenomeni tenderanno tuttavia ad assumere carattere più sparso e a trasferirsi sulle zone interne. Questo avvio di primavera si conferma dunque a corrente alternata. Dopo il caldo anomalo registrato nel mese di marzo, con una punta massima a Lucca di ben 25,9 gradi il 28 marzo scorso (fonte le rilevazioni dell'Autorità di bacino del Serchio, ndr) il termometro è sceso repentinamente con minime notturne invernali, come quella registrata all'alba di Pasquetta: appena 2,7 gradi centigradi. Per avere di nuovo un po' di sole occorrerà attendere ancora qualche giorno. |«<sup>2</sup>

**«Incendi, servono controlli. Sfruttare le guardie giurate»****Nazione, La (Pisa)**

"«Incendi, servono controlli. Sfruttare le guardie giurate»"

Data: 11/04/2012

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

«Incendi, servono controlli. Sfruttare le guardie giurate» LUNGOMONTE LA PROPOSTA DEL NUCLEO DEL WWF DI PISA. «CHIEDIAMO UN CONFRONTO»

FIAMME Molto spesso si tratta di roghi a natura dolosa

UNA SORTA di ronde anti-incendio. A proporle è il nucleo Guardie Giurate Volontarie del Wwf di Pisa. «Dall'inizio dell'anno spiega Simone Soldani, il coordinatore provinciale del Wwf , nella sola zona del monte pisano e delle Cerbaie si sono verificati almeno quattro incendi boschivi. Sorge la preoccupazione circa l'origine dei roghi: sono da escludere a priori, in questi casi le origini naturali e accidentali (in senso tecnico) e sono individuabili cause dolose e colpose in modo certo e assoluto. E' evidente che, prima dell'approssimarsi della stagione estiva, sono necessari interventi ed attenzioni tali da contrastare, a livello preventivo e investigativo il fenomeno, partendo dall'analisi delle cause». I VOLONTARI hanno dunque proposto una serie di questioni: «C'è bisogno di un tavolo tecnico di monitoraggio del reato di incendio boschivo alla Prefettura continua Soldani . Di controlli durante tutto il periodo dell'anno, sotto il coordinamento delle polizie locali, in merito al rispetto delle prescrizioni in materia di abbruciamento dei residui da sfalci culturali. Ma anche integrazione di piani Anti incendio boschivo in vigore con la previsione reale dei corsi per operatori di polizia e dei momenti informativi e formativi per popolazione e studenti, così come della creazione della consapevolezza, negli organi di polizia, della gravità del fenomeno, dei costi sociali, finanziari ed ambientali che ogni incendio di bosco provoca alla collettività. Gli enti locali possono dare atto che i propri organi di polizia locale non sono sufficienti per controllare gli incendi e di avere un costante monitoraggio di quanto avviene nelle loro campagne». Image: 20120411/foto/6717.jpg

***Paura per due alpinisti Erano rimasti in trappola*****Nazione, La (Pisa)**

*"Paura per due alpinisti Erano rimasti in trappola"*

Data: **11/04/2012**

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

Paura per due alpinisti Erano rimasti in trappola SOCCORSI INDIVIDUATI E SALVATI

E' STATA una Pasquetta di paura per due escursionisti pisani rimasti a lungo bloccati sull'orlo di un baratro sulle Alpi Apuane nei pressi del passo Sella senza la possibilità di andare avanti né tornare indietro. Sono stati raggiunti non senza difficoltà e portati in salvo dagli uomini del Soccorso alpino della stazione di Querceta. I due escursionisti un uomo e una donna, A.N. e M.R. della provincia pisana avevano imboccato dal paese di Arni il sentiero n. 144 che sale attraverso il bosco del Fato Nero e il monte Fiocca per arrivare fino al Passo Sella. I due, dotati di attrezzatura alpina, si sono trovati in difficoltà in località Malpasso. I due, avendo trovato uno strato di neve caduto nella notte precedente, hanno cercato fuori dal sentiero un passaggio per evitare il punto ghiacciato finendo però in una zona di rocce ripide da cui non sono riusciti a proseguire né a tornare indietro. Sono riusciti a lanciare l'allarme. A causa della scarsa visibilità non era però possibile arrivare con l'elicottero. Questo ha costretto la squadra del Soccorso alpino di Querceta a percorrere il sentiero dal basso. Calandosi con le corde li hanno poi raggiunti e messi in condizioni di sicurezza.

***Esercitazione di protezione civile con Donatori sangue e Pubblica assistenza*****Nazione, La (Siena)**

*"Esercitazione di protezione civile con Donatori sangue e Pubblica assistenza"*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 14

Esercitazione di protezione civile con Donatori sangue e Pubblica assistenza COLLE VAL D'ELSA

GIORNATA importante, il 14 aprile, per Pubblica assistenza e Donatori di sangue di Colle. Inizierà con un'esercitazione di protezione civile e proseguirà, alle 16.30 presso il circolo tennis a La Badia, con le assemblee di entrambe le associazioni per la presentazione dei bilanci consuntivi 2011 e previsionali 2012. La giornata si concluderà con la presentazione di tre nuovi automezzi, una vettura e un furgone per i trasporti sociali e un'ambulanza attrezzata per ogni emergenza.

***E' STATA una Pasquetta di paura per due escursionisti pisani rimasti a lungo...*****Nazione, La (Viareggio)**

*"E' STATA una Pasquetta di paura per due escursionisti pisani rimasti a lungo..."*

Data: 11/04/2012

Indietro

PRIMA pag. 1

E' STATA una Pasquetta di paura per due escursionisti pisani rimasti a lungo... E' STATA una Pasquetta di paura per due escursionisti pisani rimasti a lungo bloccati sull'orlo di un baratro sulle Alpi Apuane nei pressi del passo Sella senza la possibilità di andare avanti né tornare indietro. Sono stati raggiunti non senza difficoltà e portati in salvo dagli uomini del Soccorso alpino della stazione di Querceta. I due escursionisti un uomo e una donna, A.N. e M.R. della provincia pisana avevano imboccato dal paese di Arni il sentiero n. 144 che sale attraverso il bosco del Fato Nero e il monte Fiocca per arrivare fino al Passo Sella. I due, dotati di attrezzatura alpina, si sono trovati in difficoltà in località Malpasso (chiamato così perché obbliga al superamento di un tratto di rocce lisce inclinate, particolarmente ostico in caso di neve o ghiaccio). I due, avendo trovato uno strato di neve caduto nella notte precedente, hanno cercato fuori dal sentiero un passaggio per evitare il punto ghiacciato finendo però in una zona di rocce ripide da cui non sono riusciti a proseguire né a tornare indietro. Sono però riusciti a lanciare l'allarme. A causa della scarsa visibilità non era però possibile arrivare con l'elicottero. Questo ha costretto la squadra del Soccorso alpino di Querceta a percorrere il sentiero dal basso. I soccorritori, che sono rimasti in contatto con i due escursionisti tramite cellulare, li hanno individuati attorno alle 13. Calandosi con le corde li hanno poi raggiunti e messi in condizioni di sicurezza. La loro disavventura è finita attorno alle 16. Erano infreddoliti, ma incolumi.

***Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud"*

Data: **10/04/2012**

Indietro

Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud

Posted By redazione On 10 aprile 2012 @ 16:54 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione atlantica raggiungerà domani il Mediterraneo centrale, portando una giornata caratterizzata da condizioni di diffusa instabilità su tutto il Paese, con mari molto mossi e temporali sulle regioni settentrionali e su quelle centrali del versante Tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 11 aprile 2012, che prevede rovesci e temporali, in particolare su Lazio, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/10/meteo-domani-temporali-al-centro-nord-e-tempo-instabile-al-sud/>

*Un processo lungo come il fiume***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Un processo lungo come il fiume"*Data: **11/04/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 9

Un processo lungo come il fiume Alluvione del 1992, tutte le tappe della vicenda in tribunale

**L'ANNIVERSARIO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE CONDANNATO A PAGARE I DANNI**

L'ESONDAZIONE DEL TRONTO Il fiume ha portato con sé ogni cosa, mettendo in ginocchio circa trecento aziende di GRAZIA MANDRELLI QUASI vent'anni per mettere in relativa sicurezza il fiume e poco meno, circa sedici, per arrivare a una verità processuale. Sono i tempi, tristemente lunghi, di alcune delle conseguenze più rilevanti derivati dall'esondazione del Tronto avvenuta il 10 aprile del 1992. Una tragedia naturale che, pur senza vittime, mise davvero in ginocchio una parte importante della nostra città, una città che, ancora oggi, non è riuscita a cancellare tutte le cicatrici rimaste sulle cose e nei cuori della gente di Porto d'Ascoli. Ripercorriamo brevemente oggi, la lunga vicenda giudiziaria che prese il via formalmente, dopo tante e difficoltose indagini, nel 1996, quando il sostituto procuratore Ettore Picardi chiese il rinvio a giudizio, con l'accusa di disastro colposo, per l'ingegner Vincenzo Mattiolo, del Provveditorato Opere Pubbliche di Ancona, che aveva supervisionato le opere idrauliche che erano state effettuate sull'alveo del fiume e che furono, secondo le perizie, concausa importante dell'alluvione. Il processo si aprì nel gennaio del 2003 e, dopo circa tre anni, l'imputato fu dichiarato colpevole e condannato a due anni e tre mesi oltre che al risarcimento dei danni. In quel processo si costituirono tantissime parti civili: aziende piccole, medie e grandi, privati cittadini e liberi professionisti, la parrocchia Cristo Re, l'istituto di suore Divino Amore; tanta, tantissima gente assistita dal primo all'ultimo giorno dei processi dall'avvocato Roberta Alessandrini. Anche il Comune fu parte lesa a causa degli enormi danni al territorio e fu tutelato dall'avvocato Francesco Voltattorni. La successiva decisione della Corte d'appello di Ancona fu una doccia fredda per tutti, nel febbraio del 2006, infatti, il Tribunale del riesame assolse Mattiolo. Inevitabile il ricorso in Cassazione che, nel 2007, annullò la seconda sentenza e rinviò tutto il processo alla Corte d'Appello di Perugia che, un anno dopo, confermò in parte la sentenza di San Benedetto dichiarando la responsabilità economica del Provveditorato alle Opere Pubbliche e di Mattiolo, ma anche la prescrizione del reato. Contro questa sentenza fu proposto un ulteriore ricorso per Cassazione da Mattiolo che, però, fu respinto nel 2009. Fin qui, dunque, la storia giudiziaria penale, ma che accadde per i risarcimenti? Alcuni imprenditori duramente colpiti dall'alluvione lasciarono anzitempo il processo per portare avanti una causa di risarcimento direttamente contro il Ministero delle Infrastrutture. Fra questi l'apripista fu Leo Bollettini, assistito dall'avvocato Barbara Arzilli, che, grazie all'attività di indagine che era stata portata avanti per tanti anni dal pm Ettore Picardi e alla puntualità delle spiegazioni tecniche fornite, fra gli altri, del capo della forestale Benedetto Ricci, dell'ingegner Vincenzo Marzialetti e del verde Pietro D'Angelo che sull'alluvione pubblicò un prezioso Libro Bianco', vide accolto, nel 2009, il suo esposto presentato al Tribunale delle Acque di Roma. Il Tribunale, dunque, che aveva anche accantonato circa settanta milioni di euro in un fondo apposito, condannò il Ministero delle Infrastrutture al pagamento dei danni ritenendo completamente provato che la causa dell'alluvione fosse da attribuire al progetto di ristrutturazione elaborato da Mattiolo e che aveva provocato il restringimento degli argini da 200 a 70 metri e l'escavazione del fondo ghiaioso. II, continua Image: 20120411/foto/673.jpg

***Requiem per le vittime del terremoto*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*Requiem per le vittime del terremoto*"

Data: **11/04/2012**

Indietro

FERMO pag. 4

**Requiem per le vittime del terremoto CONCERTO DEL RICORDO' SOLIDARIETÀ IN SCENA AL TEATRO DELL'AQUILA**

UNA MUSICA struggente per un sogno grande. Sarà il teatro dell'Aquila ad ospitare, venerdì alle 21, il Concerto del Ricordo', dedicato alle vittime del terremoto dell'Aquila, una vicenda che ha toccato il cuore di tutti gli italiani della quale ricorre in questi giorni il terzo anno. Un grande momento di musica, organizzato dai Rotary club del Fermano insieme con il Distretto 2090 e la delegazione di Fermo del Fai, per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della Facoltà di ingegneria dell'Aquila, ma anche alla ristrutturazione di una delle tele presenti nella chiesa di San Filippo a Fermo, un angolo di storia e d'arte da recuperare al più presto. In programma il Requiem Kv 626 di Mozart, per soli, coro e orchestra; protagonista l'orchestra e il coro del 700 italiano. La voce soprano sarà quella di Sara Di Giampietro, mezzosoprano Marina Pinchuk, tenore Carlo Giacchetta e basso Cesare Lana, il direttore sarà Alfredo Sorichetti. PRIMA dell'esecuzione, il maestro Sorichetti insieme al critico d'arte Stefano Papetti illustreranno le qualità storico artistiche del teatro dell'Aquila e le eccezionalità della composizione che Mozart ideò quando era ormai morente. Rotary e Fai insieme, per regalare al territorio un evento che unisca solidarietà, valorizzazione del territorio e recupero delle sue bellezze architettoniche. Un teatro, quello fermano, inaugurato proprio nell'anno in cui Mozart componeva il suo requiem, dal nome che evoca la sfortunata città abruzzese che tanto ha pagato per quel devastante sisma. L'obiettivo è di realizzare un dvd con la registrazione della serata e le immagini del teatro dell'Aquila commentate dal professor Papetti. L'appello è al cuore grande dei fermani, che partecipino in massa per sostenere non solo la rinascita del capoluogo abruzzese ma anche lo splendore di una delle chiese più antiche di Fermo. Info e biglietti: 0734.284295

***Sparita da casa, ricerche a tutto campo*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Sparita da casa, ricerche a tutto campo"*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Sparita da casa, ricerche a tutto campo ALLARME SILVIA PEDRONI, 38 ANNI, SVANITA DAL GIORNO DI PASQUA

SPARITA da casa. Sparita nel nulla. Dal giorno di Pasqua, Silvia Pedroni, 38 anni (foto), è svanita dalla sua abitazione di via Fratelli Basini. Erano circa le 13. «Vado a fare una corsa, così mi scarico un po'» ha detto la donna ai genitori, coi quali vive da alcuni mesi. Da quel momento di Silvia che soffre di gravi problemi clinici derivati da un forte stato depressivo non c'è più traccia. Silvia è uscita con una felpa rossa, un paio di pantaloni neri e Nike bianche. Aveva con sé uno zainetto, con dentro le pillole che deve assumere. Non ha cellulare né soldi. L'allarme è stato dato dai genitori e dal fratello, che hanno interessato anche la trasmissione di RaiTre Chi l'ha Visto'. Dalla serata di domenica è scattato il protocollo di ricerca, coordinato dalla prefettura. Forze dell'ordine e uomini della protezione civile senza sosta per tutta la giornata di Pasquetta hanno battuto palmo palmo la città. Le ricerche che continuano tuttora hanno attivato polizia, carabinieri, corpo forestale, guardia di finanza, con unità cinofile e uomini a cavallo. Sono stati controllati fiumi e ponti. Per ora senza esito. Image: 20120411/foto/3866.jpg

***UN INVESTIMENTO da quattro milioni di euro in grado di ospitare fino a venti pers...*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"UN INVESTIMENTO da quattro milioni di euro in grado di ospitare fino a venti pers..."*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

UN INVESTIMENTO da quattro milioni di euro in grado di ospitare fino a venti pers... UN INVESTIMENTO da quattro milioni di euro in grado di ospitare fino a venti persone. Sono queste le peculiarità della nuova caserma dei vigili del fuoco che dovrà sorgere su un'area di proprietà di Con.Ami e denominata 'Molino rosso', tra le vie Lasie e Correcchio. In tutto si tratta di circa 10mila metri quadrati: seimila dedicati ai due edifici che costituiranno la caserma vera e propria, il resto da adibire a parcheggi, verde pubblico e spazi per la futura sede della Protezione civile. L'opera ha un costo complessivo di quattro milioni di euro di cui 3,65 a carico di Con.Ami e 350mila da Hera per effetto dell'accordo di programma sull'area Campanella. Il Ministero degli Interni poi verserà ogni anno al consorzio che comunque rimarrà unico proprietario della caserma un canone d'affitto pari a 141mila euro, con contratti di sei anni in sei anni e un tempo d'ammortamento stimato in oltre vent'anni. IN UN edificio sorgeranno a piano terra i locali per il ricevimento del pubblico (centralino, uffici, bagni), gli spogliatoi e un'autorimessa di 331 metri quadrati, mentre al piano superiore ci saranno quattro stanze da quattro posti letto ciascuna, due camere da due (ne verrà assegnata una alle donne e una agli ufficiali), cucina, mensa, aula per la didattica, servizi e altre sale polifunzionali. Nell'altro edificio invece sorgerà una torre di manovra per le prove con la scala alta 12,30 metri, alcuni magazzini e la centrale termica oltre a spazi la cui destinazione è ancora da definirsi.

***Corso volontario di guardia costiera*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Corso volontario di guardia costiera"*

Data: **11/04/2012**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 10

Corso volontario di guardia costiera VIA ORIANI

L'ASSOCIAZIONE regionale Guardia costiera ausiliaria onlus VIII promuove il corso volontario di Guardia costiera ausiliaria, imperdibile per chiunque ami il mare e voglia mettere la propria esperienza al servizio del prossimo e della natura. L'appuntamento è per domani alle 20.30 alla Casa del volontariato di via Oriani. Interverrà anche l'assessore provinciale alla Protezione civile, Francesco Rivola. Saranno presenti anche altre autorità, provinciali e comunali. L'associazione svolge attività di volontariato di protezione civile coordinata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna. Per informazioni chiamare il 348 0058392, [guardcostaus@racine.ra.it](mailto:guardcostaus@racine.ra.it) |«²

***CONTINUANO a giungerci segnalazioni di mini discariche abusive nel territorio del...*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"CONTINUANO a giungerci segnalazioni di mini discariche abusive nel territorio del..."*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 19

CONTINUANO a giungerci segnalazioni di mini discariche abusive nel territorio del... CONTINUANO a giungerci segnalazioni di mini discariche abusive nel territorio della Bassa Romagna. Lettori, che intendono denunciare pubblicamente l'ennesimo atto di inciviltà da parte di persone senza alcun scrupolo. L'ultimo caso ci è stato segnalato da Filo. Lungo la provinciale, appena alle porte del piccolo paese situato, come è noto, in parte nel territorio comunale di Alfonsine e in parte in quello di Argenta, qualcuno ha abbandonato sul ciglio della strada diverse lastre di eternit ordinatamente accatastate l'una sull'altra, seminate nell'erba, tra pietrisco ed altro materiale edile. Del deprecabile episodio è stata informata la polizia municipale, che ha già messo in atto le necessarie verifiche ed accertamenti sulla natura e origine di mini discarica abusiva. Per evitare il ripetersi di questi episodi, a breve verrà assegnato un incarico di controllo e monitoraggio ambientale a gruppi di volontari e della protezione civile. RECENTEMENTE altri casi di immondezze a cielo aperto, costituiti in particolare da pneumatici usati, ci sono stati segnalati a Villa Pianta, ad Alfonsine, a Voltana e in un'area in aperta campagna situata tra S.Patrizio e Massa Lombarda, in territorio comunale massese. In tutti questi casi sono da apprezzare i tempestivi interventi delle varie amministrazioni comunali, che hanno provveduto attraverso il loro personale alla bonifica dei vari siti. Purtroppo i responsabili sono riusciti a farla franca. Luigi Scardovi

***Agricoltura al centro tra mercati, incontri e gusto*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Agricoltura al centro tra mercati, incontri e gusto"*

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 18

Agricoltura al centro tra mercati, incontri e gusto RIOLO TERME TORNA AGRIOLO'

INIZIA venerdì sera a Riolo Terme la quinta edizione di Agriolo', la fiera dell'agricoltura ideata da Giorgio Visani, vicepresidente della Pro Loco rioliese scomparso nel 2007. Per tre giorni Riolo ospiterà convegni, mostre, mercati, spettacoli e sfilate legate al mondo rurale. Si comincia venerdì alle 18 con esposizione di macchine agricole e florovivaistica che sarà replicata anche sabato e domenica. Seguirà, alle 19, l'apertura nel Parco Pertini del nuovo stand gastronomico gestito dalla Pro Loco, che funzionerà anche sabato e domenica e da ora in poi, in occasione delle manifestazioni, permetterà una ristorazione più comoda e visibile. Alle 20.30, sempre nel Parco Pertini, uno spettacolo musicale del Team Dance Il Borgo. Alla stessa ora si terrà nella Sala San Giovanni un convegno su OCM Ortofrutta, un percorso, un'opportunità'. Agriolo proseguirà sabato alle 10 con l'inaugurazione della fiera e del nuovo stand della Pro Loco (il parco con la nuova struttura è costato 900mila euro) e di via XXV aprile l'apertura del mercato dei prodotti agricoli e artigianali che sarà replicato anche domenica. Nel pomeriggio si terrà una mostra di trattori, moto e auto d'epoca che saranno esposti anche domenica; una esibizione delle unità cinofile della protezione civile e della polizia e prove di taglio del tronco e corsa dei balloni che saranno ripetute domenica mattina. La sera, dalle 20, è in programma una sfilata di moto e auto d'epoca, seguita dalla battitura con la zercia' e da un concerto dell'orchestra Liscio simpatia'. Domenica la giornata conclusiva: oltre alle mostre, mercati, gare e proposte gastronomiche della Pro Loco rioliese, si svolgerà dalle 14,30 uno spettacolo di cantastorie itineranti. Seguirà la sfilata dei trattori d'epoca accompagnati dalla banda e dagli s-ciucaren', le finali del taglio del tronco e una esibizione di balli tradizionali. Beppe Sangiorgi

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 11/04/2012

Indietro

- Empoli

IN BREVE

**COSTA CONCORDIA** Cassazione: Schettino resta ai domiciliari Dopo un'udienza durata più di 3 ore e una Camera di Consiglio iniziata alle 15 e finita in tarda serata, la Cassazione ha rigettato sia il ricorso della Procura di Grosseto che chiedeva di annullare l'ordinanza del Riesame e disporre il fermo in carcere per il comandante Schettino, sia il ricorso della difesa del comandante della Costa Concordia che chiedeva la revoca della misura cautelare. Quindi Francesco Schettino rimane agli arresti domiciliari.

**maltempo** Allerta meteo: piogge e mareggiate Allerta meteo della protezione civile regionale con avviso di criticità moderata per pioggia, vento e mareggiate fino alle 18 di oggi su gran parte del territorio regionale. Previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. Soprattutto stamani i fenomeni potranno essere di particolare intensità, con grandinate e colpi di vento. Nel corso del pomeriggio le precipitazioni tenderanno ad assumere carattere più sparso e a trasferirsi sulle zone interne. Sulla costa si prevede vento di libeccio, mare agitato e, fino alle prime ore di domani, possibilità di burrasca sull'Arcipelago.

**VIAREGGIO** Danneggiata l'auto all'esponente dell'Udc Danneggiata l'auto del presidente del consiglio comunale di Viareggio Paolo Spadaccini (Udc), che è anche presidente della Fondazione Festival Pucciniano. Ora si indaga per verificare se si sia stato un atto vandalico o se il gesto sia da accostare alla crisi politica nel comune di Viareggio, innescata proprio dall'Udc.